

Rapporto sulla congiuntura dell'Osservatorio Regionale Toscano presentato ieri a Firenze

Artigianato: numeri deludenti

Calano fatturato e numero di addetti nel primo semestre

FIRENZE - Numeri deludenti per l'artigianato toscano nel primo semestre 2007: calano il fatturato (-3,6%) e numero degli addetti (-0,1%), anche se cresce la quota di imprese che hanno aumentato la spesa degli investimenti (il 14,7% nel I semestre 2006, il 16,3% nel I semestre 2007). Sono i dati dell'artigianato toscano nel primo semestre 2007, secondo il rapporto sulla congiuntura dell'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato presentato ieri a Firenze.

"I segnali positivi relativi all'economia regionale nel 2006 - ha spiegato Luca Rinfreschi, vicepresidente di Unioncamere Toscana - confermati da un positivo primo trimestre 2007 per l'industria, ci avevano spinto a sperare in un risultato migliore. Tuttavia, se da un lato la delusione c'è, dall'altro incoraggia rilevare come sia ancora viva la voglia di fare artigianato". La flessione (-3,6%) del fatturato artigiano nel I semestre 2007 interessa quasi tutti i comparti. Arretra il sistema moda (-5,3%) con il tessile (-10,9%), la maglieria (-5,7%) e la pelletteria (-3,8%) che registrano flessioni rilevanti. Non vanno bene le altre manifatture (-2,3%), complici le perdite sul fatturato di settori molto rilevanti per l'economia toscana come l'oreficeria (-5,4%) e l'alimentare (-3,2%); mentre contribuiscono ad innalzare la media le manifatture varie (+1,9%) e la ceramica (+0,2%). Arretra il complesso della metalmeccanica (-1,2%), causa la flessione della meccanica (-4,0%) alla quale si contrappongono, per la buona tenuta, la lavorazione dei metalli (+1,9%) e la cantieristica (+0,1%). Perdite molto consistenti nell'edilizia (-6,0%), sofferente soprattutto nei lavori di costruzione (-9,6%). Male anche

il sistema dei servizi (-3,7%), con riparazioni (-7,4%) e trasporti (-4,3%) che lasciano sul terreno elevate quote di fatturato. A livello provinciale si registrano importanti flessioni a Livorno (-6,0%), Prato (-5,7%), Massa-Carrara (-4,5%) e Firenze (-3,9%). Valori negativi anche sui fatturati di Arezzo e Pistoia (entrambi -3,6%), Lucca (-3,3%), Pisa (-3,2%). Migliore è la situazione di Siena (-0,3%) grazie al positivo spunto dell'edilizia. Prosegue la fase critica dei distretti manifatturieri toscani con punte negative nel tessile-abbigliamento di Prato (-10,3%) e nell'abbigliamento del Casentino e dell'Empolese (-6,3% e -5,3% rispettivamente). Male l'orafa aretino (-5,5%), ma avanza il pell calzature del Valdarno (+4,0%) e di Castelfiorentino (+0,8%).



Numeri deludenti per l'artigianato toscano nel primo semestre 2007